



LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

PREMESSA: LA VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti e delle studentesse nella scuola secondaria di secondo grado è regolata dalla Legge 107/2015, e dal successivo DLGS 62/2017, che ha parzialmente modificato ed abrogato la precedente normativa, in particolare il DPR 122/2009.

Il DLGS 62/2017 (art.1 comma 1) sottolinea come *“la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al loro successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”*. La valutazione tiene quindi conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico; ha un ruolo di valorizzazione del percorso educativo-didattico, oltre che di indicazione delle procedure di approfondimento, consolidamento oppure recupero, sempre nell'ottica della personalizzazione e della responsabilizzazione dell'alunno.

Il DPR 24 Giugno 1998 *“Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria”* e sue successive modifiche, prevede (art. 2 comma 4), tra i diritti dello studente, quello ad *“una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”*.

La trasparenza è dovuta sia nei confronti degli studenti e delle studentesse che nei confronti dei genitori, è infatti necessario condividere le modalità di valutazione e garantire, attraverso l'uso sistematico da parte del docente del registro elettronico il riscontro sui risultati del processo di valutazione in maniera chiara; la tempestività viene garantita informando lo/a studente/ssa in tempi congrui ed evitando che si creino situazioni che potrebbero compromettere le possibilità dello/a studente/ssa di intervenire sulle proprie carenze.

La valutazione è l'espressione dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche e dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale. Ha la funzione di assicurare omogeneità, equità e trasparenza ai processi valutativi attraverso indicazioni di carattere generale, prescrizioni specifiche e strumenti di lavoro intenzionalmente predisposti; è finalizzata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento e al perseguimento del successo scolastico e formativo di ogni alunno.

La valutazione degli studenti e delle studentesse, come già indicato, ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento in riferimento a conoscenze, abilità e competenze nonché il comportamento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi specifici di apprendimento declinati nel curriculum d'istituto delineato nel Piano

triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i Licei che definiscono il PECUP e con i piani di studio personalizzati.

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello "Statuto delle studentesse e degli studenti", dal "Patto educativo di corresponsabilità", firmato dagli/le studenti/esse e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti dell'istituto.

I docenti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine del periodo didattico (trimestre o quadrimestre) a seconda della suddivisione dell'anno scolastico stabilita dal Collegio docenti. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi o quarto anno nel caso di percorso quadriennale.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Le attività, i tempi, i modi e gli strumenti della valutazione vengono programmati dai docenti, dai Consigli di classe e dal Collegio dei Docenti, ma lo/a studente/ssa, in quanto soggetto attivo del processo di insegnamento-apprendimento, deve essere messo in condizione di conoscere: le finalità e gli obiettivi disciplinari e trasversali; i traguardi di sviluppo delle competenze; il percorso didattico; i risultati ottenuti; i criteri di valutazione; e modalità di correzione ed infine un eventuale percorso di recupero delle proprie lacune.

I docenti dei Consigli di classe, compresi i docenti di sostegno e i docenti madrelingua, adottano forme di valutazione di tre tipi:

1. *valutazione diagnostica* che attraverso prove di ingresso accerta i prerequisiti posseduti dagli studenti e studentesse, delinea la situazione di partenza di ciascuna classe e orienta la programmazione annuale;
2. *valutazione formativa* che attraverso prove in itinere accompagna gli/le studenti/esse nel processo di apprendimento, monitora il processo di insegnamento e fornisce elementi funzionali alla rimodulazione degli interventi didattici;
3. *valutazione sommativa* che, collocata al termine di ciascun periodo scolastico, attraverso prove di verifica finali, accerta il livello globale di maturazione raggiunto da ciascun alunno/a.

Ciascun docente deve indicare nella propria Progettazione di Lavoro, redatta all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo/a studente/ssa durante il percorso didattico.

Generalmente possono essere previsti, in relazione alle scelte compiute dal Dipartimento disciplinare, da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe, diversi tipologie di prove adatte ad accertare particolari peculiarità degli apprendimenti e delle competenze disciplinari, orientative, digitali e di cittadinanza.

Sulla base di un numero congruo di prove come deliberate in seno al Dipartimento disciplinare, ciascun docente propone quindi al Consiglio di classe una valutazione periodica disciplinare.

In caso di modifiche dettate da situazioni di emergenza e/o casi particolari, che prevedano la rimodulazione degli obiettivi, dei mezzi, degli strumenti e delle metodologie, ciascun docente provvede ad integrare la tipologia di strumenti di valutazione che intende utilizzare per verificare l'acquisizione delle specifiche competenze.

In caso di attività svolta a distanza, il numero e la tipologia delle prove saranno rimodulati dal docente anche con riferimento a quanto previsto dal Regolamento per la DID.

Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e valutando l'apprendimento dello/a studente/ssa in relazione anche alla complessità e unicità della sua storia personale.

In linea generale, pur avendo ogni disciplina caratteristiche proprie, si possono individuare criteri comuni, condivisi dai docenti i quali, potranno provvedere ad una loro articolazione e ad un loro sviluppo in coerenza con le indicazioni strategiche del PTOF, le peculiarità dell'articolazione del curricolo e le specificità della disciplina.

Per esprimere sinteticamente una valutazione finale attraverso un voto numerico per ciascuna disciplina è essenziale scegliere esplicitamente alcuni indicatori suddividendoli in tre aree:

- area dell'impegno (partecipazione e interesse durante le attività scolastiche, di studio e lavoro a casa);
- area cognitiva (conoscenze, abilità);
- area metacognitiva (sintesi, rielaborazione critica delle conoscenze, competenze specifiche).

Nello specifico gli indicatori suddetti possono essere espressi nei seguenti termini:

- la partecipazione, l'impegno e il metodo;
- le conoscenze evidenziate;
- le abilità dimostrate;
- le competenze acquisite.

Ogni docente utilizzerà in maniera autonoma i suddetti descrittori proponendo alla fine un voto numerico corrispondente, che rifletta indicativamente le tre aree.

La valutazione finale risulta quindi, da una combinazione dei livelli raggiunti come declinati nelle griglie di valutazione predisposte dai Dipartimenti disciplinari.

La valutazione finale deve essere espressa in decimi, con un voto non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 10 (dieci).

VALUTAZIONE ALUNNI/E CON BES

I Docenti perseguono lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno/a con Bisogni Educativi Speciali nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

La valutazione dovrà avere carattere promozionale, formativo ed orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno/a. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza.

Con riferimento agli studenti e alle studentesse con Bisogni Educativi Speciali (BES), pur restando validi, in linea di principio, i criteri adottati dalla scuola, si tiene conto di quanto previsto in termini di valutazione dalla normativa di riferimento.

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni e

delle alunne con disturbi specifici dell'apprendimento, con altri disturbi evolutivi specifici e con svantaggio, terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nello specifico:

- il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli studenti e le studentesse con disabilità le cui provvidenze derivano dalla Legge 104/92 e dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020;
- il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli studenti e le studentesse con Disturbi Evolutivi Specifici (DES) le cui provvidenze derivano dalla Legge 170/2010 e per gli studenti e le studentesse con svantaggio le cui provvidenze derivano dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

La struttura delle verifiche dovrà consentire allo/a studente/ssa il grado di prestazione migliore possibile.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Per la valutazione degli apprendimenti si utilizzeranno prove finalizzate a verificare gli apprendimenti in termini di conoscenze ed abilità; tali prove saranno valutate con apposite griglie allegate alle progettazioni per assi dei singoli dipartimenti.

Nella valutazione delle discipline si terrà conto anche dell'acquisizione di competenze Orientative e in ambito STEM, che possono essere accertate ricorrendo anche a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti e alle studentesse di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

Il voto nelle singole discipline è espressione di sintesi valutativa che si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie:

- Verifiche scritte comprendenti:
 - testi argomentativi o di sintesi e produzioni personali;
 - testi di analisi letteraria;
 - test a risposta multipla o aperta, questionari, quiz;
 - compiti ed esercizi assegnati, incluse ricerche, tesine, mappe concettuali, schemi riassuntivi;
 - test di autovalutazione;
 - elaborati grafici e prodotti multimediali (Formati dwg, Power-point, video, ecc).
 - Prove strutturate quali: compiti aumentati, compiti di realtà, compiti autentici.
- Verifiche orali attraverso colloqui e conversazioni/dibattiti, effettuate per piccoli gruppi, per tutta la classe o per il singolo alunno.

Per le classi prime è prevista la somministrazione di norma entro i primi 15 giorni di scuola di prove d'ingresso per classi parallele costruite collegialmente, i cui esiti hanno valore non valutativo ma esclusivamente conoscitivo. Per le classi successive cui il docente è assegnato per il primo anno è prevista la somministrazione, di norma entro i primi 15 giorni, di prove di ingresso prodotte autonomamente dal singolo docente i cui esiti hanno valore esclusivamente conoscitivo.

Nelle classi successive, in cui vi è continuità didattica, il docente predispone in autonomia prove di ingresso e/o unità di apprendimento di recupero/rinforzo dei nuclei tematici essenziali per affrontare i nuovi programmi.

Nel processo di valutazione si terrà conto anche delle prove e/o compiti di realtà/autentici anche per classi parallele che vengono predisposte in sede di Dipartimento/Consigli di Classe e somministrate a tutte le classi nel periodo deliberato dai Dipartimenti/Consigli di Classe.

La somministrazione viene effettuata per gruppi di classi da gruppi di docenti che autonomamente raggiungono delle intese di carattere organizzativo; la correzione delle prove viene effettuata preferibilmente in forma incrociata con scambio di docenti.

Nelle classi quinte saranno svolte le simulazioni d'esame.

L'anno scolastico è articolato in due periodi didattici: un trimestre (settembre-dicembre) ed un pentamestre (gennaio-giugno).

Il docente valuterà il numero di prove di valutazione da effettuare in base alle contingenze didattiche a partire dalla soglia minima di seguito indicata:

TRIMESTRE

- 2 prove scritte ed 1 orale per le discipline scritte ed orali con minimo 3 h settimanali;
- 1 prova scritta ed 1 prova orale per le discipline scritte ed orali con 2 h settimanali;
- 2 prove di cui 1 eventualmente scritta per le discipline solo orali.

PENTAMESTRE

- 3 prove scritte e 2 orali per le discipline scritte e orali con minimo 3 h settimanali;
- 2 prove scritte e 2 orali per le discipline scritte e orali con 2 h settimanali
- 3 prove di cui 1 eventualmente scritta per le discipline solo orali.

Ai fini del superamento delle lacune formative del primo periodo i docenti predispongono interventi didattici mirati curricolari: fermo didattico, tutoraggio, recupero in itinere, etc.

Inoltre, l'istituto prevede durante l'anno scolastico lo Sportello didattico attivato su richiesta individuale riservato a gruppi di studenti numericamente contenuti (minimo 3) e, in alcuni casi autorizzati dal Dirigente, anche al singolo studente compatibilmente con le risorse umane ed economiche disponibili. Sono attivati anche attività di supporto tra studenti/sse (sportello peer to peer).

I docenti verificano attraverso prove di accertamento il superamento delle insufficienze riportate nel primo trimestre. Lo/a studente/ssa deve recuperare le lacune entro la fine dell'anno scolastico.

ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18mo anno di età.

L'adempimento dell'obbligo scolastico è disciplinato dalle seguenti leggi: - Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622: *“L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età.”* - Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139, art. 1: *“L'istruzione*

obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. - Circolare Ministeriale 30/12/2010, n. 101, che, all'art. 1 dispone che *"nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni."*

Diverso è l'obbligo formativo, ossia il diritto/dovere dei giovani che hanno assolto all'obbligo scolastico, di frequentare attività formative fino all'età di 18 anni. La normativa (Legge 139/2007 - DPR 122/2009 - D. M. 9/ 2010) prevede che gli studenti e le studentesse al termine del primo biennio possano far richiesta della certificazione delle competenze acquisite che la scuola è tenuta a fornire. La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Il modello di certificato è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore e dei primi due anni dei percorsi di qualifica professionale con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza in linea con le indicazioni dell'Unione Europea e del Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche.

I Consigli di classe, al termine dello scrutinio finale delle seconde classi di tutti gli indirizzi, compileranno il modello di certificazione descrivendo compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base. La scheda viene conservata agli atti dell'istituzione scolastica. Nel caso in cui il livello di base non sia raggiunto è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto" e la motivazione sarà riportata nel verbale del consiglio di classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione degli apprendimenti spetta al consiglio di classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Per l'art.4, comma 1 del DPR n. 122/2009 *"La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza".* La O.M. 92/2007: *"Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati."*

Laddove in sede di scrutinio qualche voto proposto dai singoli docenti sia al di sotto del 6, per esaminare l'ammissione o non ammissione dell'allievo alla classe successiva, il dirigente, o suo delegato, dopo aver diretto la discussione, considerati gli orientamenti in essa scaturiti e le posizioni emerse, pone a votazione l'ammissione o la non ammissione. In caso di esito favorevole all'ammissione, tutti i voti insufficienti sono automaticamente elevati a sei. Il Consiglio può decidere di comunicare alla famiglia in quali materie si sono elevati i voti per la presenza di lievi lacune (c.d. "aiuto") esortando a forme autonome di

studio. In caso di esito sfavorevole all'ammissione, il voto o i voti rimangono insufficienti e l'allievo non è ammesso alla classe successiva. In caso di deliberazioni da assumere a maggioranza non è ammessa l'astensione. Tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità (art. 37/3 DLgs 297/94).

Gli studenti e le studentesse con valutazioni sufficienti in tutte le discipline sono di norma ammessi alla classe successiva.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni e delle alunne che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione.

Per gli studenti e le studentesse che presentano di norma insufficienze in non più di tre discipline e se il Consiglio di Classe ritiene che le lacune possano essere recuperate, il giudizio di ammissione sarà sospeso, come indicato nell'art. 4/6 del D.P.R. n. 122/2009, ed è compito dell'Istituto organizzare modalità di recupero per permettere agli studenti e alle studentesse di colmare il debito formativo.

I Corsi di recupero (IDEI) verranno attivati per le discipline caratterizzanti in presenza di almeno 8 studenti/sse frequentanti in base alle risorse umane e economiche disponibili e saranno organizzati dopo gli scrutini finali secondo un calendario stabilito dalla scuola. Le famiglie dovranno confermare o non confermare per iscritto alla scuola la partecipazione degli/le studenti/sse.

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie, unitamente alla natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze ed alle modalità con cui si intendono recuperare le insufficienze riportate; questo avviene sia dopo la valutazione intermedia del primo periodo che dopo quella finale del secondo periodo.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle lacune formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno/a e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Nel caso di tre o più insufficienze, due delle quali particolarmente gravi (voto 4 o inferiore) il Consiglio di classe potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva. Tali criteri possono essere non applicabili per la classe Prima in quanto, con il nuovo ordinamento il Consiglio di classe del primo biennio potrebbe valorizzare e valutare l'allievo/a in base sia alle sue specifiche caratteristiche sia alle sue possibilità di riuscita nella classe successiva ed in vista di un proficuo passaggio al secondo biennio.

Il DPR n.122/09 all'art. 14 comma 7 prevede che *“ai fini della validità dell'anno scolastico ... per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.”* ... La successiva Nota Ministeriale prot. 7736 del 27 ottobre 2010 chiarisce ancora meglio quanto già detto nel DPR n. 122. Con la Circolare n.20 del 2011 il MIUR stabilisce che la decisione finale spetta al Consiglio di classe e, se ha elementi per la valutazione, può decidere che il tetto massimo può essere superato se ricorrono casi di deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. In caso

di superamento del 25% di assenze non derogabile in base ai criteri stabiliti dalle normative e dal Collegio Docenti, non sarà possibile procedere alla valutazione finale dell'alunno/a. In caso di voto di condotta inferiore a sei, attribuibile nelle modalità e nei limiti previsti dalla vigente normative, come specificato nel paragrafo relativo al comportamento, il CdC delibera la non ammissione alla classe successiva.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Decreto Legislativo n 62/17 all'art. 13 prevede che *“l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:*

.....omissis;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo”

Il Consiglio di classe, in conformità con il sopraindicato Decreto e quanto stabilito nell'ordinanza annuale sugli esami di Stato, potrà decidere l'ammissione in presenza di una disciplina insufficiente sulla base del giudizio complessivo dello/a studente/ssa, ritenendolo/a in possesso delle competenze minime richieste dal PECUP dell'indirizzo di studio e in grado di affrontare con successo l'esame di Stato.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico viene attribuito secondo i parametri fissati dalla tabella ministeriale del Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n. 62 dall' art.12.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe come indicato nel DLGS 62/2017, art. 15 commi 1 e 2, attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nel quinto anno come da apposita tabella fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.

La seguente tabella stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti (M) dagli studenti negli scrutini finali di ciascun anno scolastico e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 – 15

Tale tabella si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare ed il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione, del curriculum e dei risultati delle prove preliminari. Per l'attribuzione del credito scolastico si prevedono i seguenti criteri:

- in caso di media dei voti assegnati superiore o uguale alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media superiore o uguale al 6,5) il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia;
- nel caso di media dei voti assegnati inferiore alla metà della banda di oscillazione prevista (soprattutto nelle ultime due fasce), il Consiglio di classe può attribuire il massimo punteggio previsto per quella fascia in presenza di credito formativo (come da griglia).
- nel caso di alunni/e con sospensione del giudizio, si applicano, alla ripresa dello scrutinio, gli stessi criteri di attribuzione del credito degli/le alunni/e promossi/e a giugno qualora si raggiungano autonomamente risultati positivi in tutte le materie con sospensione. Qualora non sia raggiunta la piena sufficienza anche in una sola materia con sospensione, viene attribuito comunque il punteggio minore della fascia della media finale.

Per l'attribuzione del credito formativo si fa riferimento all'apposita tabella in allegato **(Allegato 1A, 1B, 1C)** e alla documentazione presentata dagli/le alunni/e in segreteria entro la data del 15 maggio.

In base all'articolo 1 del DM n. 49/2000, le esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi sono realizzate al di fuori della scuola di appartenenza e consistono in attività culturali, artistiche, ricreative, di formazione professionale, di lavoro e, ancora, attività attinenti all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Le Attività complementari e/o integrative riconosciute sono così suddivise:

DIDATTICO - CULTURALI:

- Partecipazione attiva e certificata (anche con relazione finale) a progetti gestiti dall'Istituto insieme a enti esterni (Università, Istituti di ricerca, ...);
- Partecipazione degli studenti alla Consulta Provinciale o progetto "Giovani in Consiglio" Regione Puglia;
- Partecipazione ad un congruo numero di convegni, conferenze ed iniziative di carattere culturale;
- Campionati di Matematica, Problem Solving, Italiano, Chimica, Informatica, Robotica, Italiano, ecc...;
- Certificazioni internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR (Trinity, Cambridge, Goethe Institut, Alliance Française, Cervantes), attestanti un livello linguistico pari o superiore rispetto alla classe di appartenenza (per la lingua inglese: B1 classi terze, B2 classi quarte e quinte).
- Patente europea del computer ICDL/ EIPASS 7 MODULI.
- Certificati di corsi relativi a progetti organizzati dalla scuola e inclusi nel PTOF.

SPORTIVE

- Partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi

- Atleti per i quali è in atto la sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello.

ATTIVITA' DI VOLONTARIATO IN ASSOCIAZIONI.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. È decisa da Consiglio di classe in sede di scrutinio, con riferimento ad ogni momento della vita scolastica sulla base dell'osservazione e delle rilevazioni di elementi ritenuti particolarmente significativi come: rispetto delle regole, degli ambienti e delle persone, modalità di partecipazione alla vita della scuola, modalità di comportamento in situazioni extrascolastiche, ritardi e uscite anticipate. Deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile dello studente e deve tenere in considerazione gli eventuali progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

La votazione sulla condotta degli/le studenti/esse, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre nel triennio alla determinazione dei crediti scolastici.

In caso di attività didattica svolta a distanza il criterio assiduità nella frequenza e puntualità alle lezioni è valutato tenendo conto della partecipazione media degli/le alunni/e alle videolezioni, mentre il criterio delle sanzioni disciplinari tiene conto dell'eventuale mancato rispetto del Regolamento della DID.

“La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto”. (DM n° 5 del 16/01/2009).

I criteri per l'assegnazione del voto sono qui riportati:

- Assiduità nella frequenza e puntualità alle lezioni;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Rispetto delle Norme (correttezza del comportamento con insegnanti, collaboratori scolastici e compagni);
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Sanzioni disciplinari.

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti otto, nove e dieci. L'otto è indice di comportamento sostanzialmente adeguato ma non del tutto propositivo.

Il sei e il sette sono da considerare valutazioni che richiedono da parte dell'alunno/a e della famiglia l'adozione di immediate misure per modificare comportamenti e atteggiamenti. Sono in genere precedute da note nel registro di classe e sospensioni fino a quindici giorni per il sei.

Voti inferiori al sei (voti che nello scrutinio finale non consentono l'ammissione alla classe successiva) sono attribuiti per fatti gravissimi e reiterati di infrazione al Regolamento d'Istituto già sanzionati con uno o più provvedimenti di allontanamento dell'alunno/a

superiori a 15 giorni. (Art. 3 della legge 30 ottobre 2008, n 169: il voto inferiore a 6/10 va riservato ai casi di *“particolare e oggettiva gravità del comportamento”* e quindi alle ipotesi di condotte *“particolarmente gravi”* ritenute tali alla stregua di una valutazione di tipo *“oggettivo”*. Inoltre l’art. 7, comma 2, del d.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 in relazione ai presupposti per l’attribuzione del voto insufficiente prescrive che *“2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell’alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell’articolo 2 del decreto-legge. Infine il Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5 “Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento”, prevede una limitazione rigida per il voto di condotta insufficiente, per le sole ipotesi di violazioni gravi.)*

Per l’attribuzione del voto di comportamento si utilizza una specifica griglia valutativa **(Allegato 2)**

L’Istituto garantisce alle famiglie un’informazione tempestiva sulla valutazione prioritariamente attraverso il registro elettronico e poi anche attraverso gli incontri preventivamente concordati nell’ora settimanale di ricevimento e le comunicazioni scritte inviate via mail o inserite nell’apposita Bacheca del R.E.. In caso di non ammissione alla classe successiva, il coordinatore di classe provvederà a darne tempestiva comunicazione alla famiglia.

ALLEGATO 1A

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO (CLASSE 3 ^A e 2 ^A Q)				
COGNOME	NOME	CLASSE	INDIRIZZO	A.S.
MEDIA DEI VOTI	BANDA DI OSCILLAZIONE			
Indicatori	Descrittori			Punti
Assiduità della frequenza (punteggio max 0,20)	IRREGOLARE: se il numero di ore di assenza supera il 15%		<input type="checkbox"/>	0
	REGOLARE: se il numero di ore di assenza è compreso tra 10% e il 15%		<input type="checkbox"/>	0,10
	ASSIDUA: se il numero delle ore di assenza non supera il 10%		<input type="checkbox"/>	0,20
Interesse, impegno, corretta partecipazione al dialogo educativo e in IRC/Attività alternativa (punteggio max 0,20)	ATTIVI: manifesta attenzione, interesse e impegno costanti per le attività curriculari		<input type="checkbox"/>	0,10
	PRODUTTIVI: manifesta attenzione, interesse e impegno costanti per le attività curriculari che amplia e approfondisce in modo autonomo		<input type="checkbox"/>	0,20
attività aggiuntive: Teatro; Corsi di preparazione a certificazioni Insegnamento opzionale (punteggio max 0,20)	MODESTO/Discontinuo		<input type="checkbox"/>	0
	EFFICACE con un percorso formativo di <u>almeno 20 ore</u> o più attività e/o percorsi di durata complessiva di 20 ore. Superamento della fase d'Istituto o fasi intermedie in gare d'eccellenza.		<input type="checkbox"/>	0,10
	PROPOSITIVA con un percorso formativo di <u>almeno 40 ore</u> o più attività e/o percorsi di durata complessiva di 40 ore. Superamento di fase d'Istituto e fasi intermedie (provinciale e/o regionali) in gare d'eccellenza partecipazione alla fase nazionale.		<input type="checkbox"/>	0,20
Crediti formativi (punteggio max 0,40)	Certificazioni lingua straniera	Livello B1	<input type="checkbox"/>	0,10
		Livello B2	<input type="checkbox"/>	0,20
		Livello C1	<input type="checkbox"/>	0,30
	Certificazioni informatiche	ICDL Base (4 esami)	<input type="checkbox"/>	0,20
		ICDL Full Standard (7 esami)	<input type="checkbox"/>	
	Attività in campo artistico – culturale ricreativo	Attestati di frequenza rilasciati da enti pubblici per corsi di formazione della durata di almeno 30 ore, coerenti con il l'indirizzo di studio frequentato.	<input type="checkbox"/>	0,10
		Studio di durata almeno annuale di uno strumento musicale o superamento di esami in Conservatori e altri Istituti Statali o equiparati	<input type="checkbox"/>	
		Vincitori di concorsi artistici (musica, danza, pittura, ecc.) almeno a livello regionale	<input type="checkbox"/>	
	Attività in campo sportivo	Pratica sportiva a carattere professionistico o semiprofessionistico promossa da Enti, Società e/o Associazioni riconosciute dal CONI (almeno 150 ore annuali)	<input type="checkbox"/>	0,10
		Conseguimento brevetti riconosciuti dal CONI	<input type="checkbox"/>	
	Attività di volontariato	Corsi di formazione di almeno 30 ore	<input type="checkbox"/>	0,10
		Assistenza a disabili e/o anziani per almeno 30 ore	<input type="checkbox"/>	
Attività di salvaguardia dell'ambiente per almeno 30 ore		<input type="checkbox"/>		
Supporto a istituzioni religiose e centri sociali per almeno 30 ore		<input type="checkbox"/>		
Attività non saltuaria di donazione del sangue (tesserato)		<input type="checkbox"/>		
Totale				
CREDITO CLASSE 3^A/2^A Q _____				

- Il punto aggiuntivo per la fascia di appartenenza si assegna se il decimale della media è superiore a 0,50. Negli altri casi lo studente ottiene l'assegnazione del punto di credito

all'interno della banda di appartenenza se il decimale della media sommato ai punteggi aggiuntivi sopra riportati è superiore a 0,50.

- *Per gli alunni con sospensione del giudizio, si applicano, alla ripresa dello scrutinio, gli stessi criteri di attribuzione del credito degli alunni promossi a giugno qualora si raggiungano autonomamente risultati positivi in tutte le materie con sospensione. Qualora non sia raggiunta la piena sufficienza anche in una sola materia con sospensione, viene attribuito comunque il punteggio minore della fascia della media finale.*

IL COORDINATORE DI CLASSE

Galatina, li ____./ ____./ _____

TABELLA A

(tabella del credito scolastico, prevista e allegata al D. Lgs. n. 62/2017)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO (CLASSE 4 ^A e 3 ^A Q)				
COGNOME	NOME	CLASSE	INDIRIZZO	A.S.
MEDIA DEI VOTI	BANDA DI OSCILLAZIONE			
Indicatori	Descrittori			Punti
Assiduità della frequenza (punteggio max 0,20)	IRREGOLARE: se il numero di ore di assenza supera il 15%		<input type="checkbox"/>	0
	REGOLARE: se il numero di ore di assenza è compreso tra 10% e il 15%		<input type="checkbox"/>	0,10
	ASSIDUA: se il numero delle ore di assenza non supera il 10%		<input type="checkbox"/>	0,20
Interesse, impegno, corretta partecipazione al dialogo educativo e in IRC/Attività alternativa (punteggio max 0,20)	ATTIVI: manifesta attenzione, interesse e impegno costanti per le attività curricolari		<input type="checkbox"/>	0,10
	PRODUTTIVI: manifesta attenzione, interesse e impegno costanti per le attività curricolari che amplia e approfondisce in modo autonomo		<input type="checkbox"/>	0,20
attività aggiuntive: Teatro; Corsi di preparazione a certificazioni Insegnamento opzionale (punteggio max 0,20)	MODESTO/Discontinuo		<input type="checkbox"/>	0
	EFFICACE con un percorso formativo di <u>almeno 20 ore</u> o più attività e/o percorsi di durata complessiva di 20 ore. Superamento della fase d'Istituto o fasi intermedie in gare d'eccellenza.		<input type="checkbox"/>	0,10
	PROPOSITIVA con un percorso formativo di <u>almeno 40 ore</u> o più attività e/o percorsi di durata complessiva di 40 ore. Superamento di fase d'Istituto e fasi intermedie (provinciale e/o regionali) in gare d'eccellenza, partecipazione alla fase nazionale.		<input type="checkbox"/>	0,20
Crediti formativi (punteggio max 0,40)	Certificazioni lingua straniera	Livello B1	<input type="checkbox"/>	0,10
		Livello B2	<input type="checkbox"/>	0,20
		Livello C1	<input type="checkbox"/>	0,30
	Certificazioni informatiche	ICDL Base (4 esami)	<input type="checkbox"/>	0,20
		ICDL Full Standard (7 esami)	<input type="checkbox"/>	
	Attività in campo artistico – culturale ricreativo	Attestati di frequenza rilasciati da enti pubblici per corsi di formazione della durata di almeno 30 ore, coerenti con il l'indirizzo di studio frequentato.	<input type="checkbox"/>	0,10
		Studio di durata almeno annuale di uno strumento musicale o superamento di esami in Conservatori e altri Istituti Statali o equiparati	<input type="checkbox"/>	
		Vincitori di concorsi artistici (musica, danza, pittura, ecc.) almeno a livello regionale	<input type="checkbox"/>	
	Attività in campo sportivo	Pratica sportiva a carattere professionistico o semiprofessionistico promossa da Enti, Società e/o Associazioni riconosciute dal CONI (almeno 150 ore annuali)	<input type="checkbox"/>	0,10
		Conseguimento brevetti riconosciuti dal CONI	<input type="checkbox"/>	
	Attività di volontariato	Corsi di formazione di almeno 30 ore	<input type="checkbox"/>	0,10
		Assistenza a disabili e/o anziani per almeno 30 ore	<input type="checkbox"/>	
Attività di salvaguardia dell'ambiente per almeno 30 ore		<input type="checkbox"/>		
Supporto a istituzioni religiose e centri sociali per almeno 30 ore		<input type="checkbox"/>		
Attività non saltuaria di donazione del sangue (tesserato)		<input type="checkbox"/>		
Totale				
CREDITO CLASSE 3^A/2^A Q _____ + 4^A/ 3^AQ _____ = CREDITO TOTALE _____ / 40				

- Il punto aggiuntivo per la fascia di appartenenza si assegna se il decimale della media è superiore a 0,50. Negli altri casi lo studente ottiene l'assegnazione del punto di credito

all'interno della banda di appartenenza se il decimale della media sommato ai punteggi aggiuntivi sopra riportati è superiore a 0,50.

- *Per gli alunni con sospensione del giudizio, si applicano, alla ripresa dello scrutinio, gli stessi criteri di attribuzione del credito degli alunni promossi a giugno qualora si raggiungano autonomamente risultati positivi in tutte le materie con sospensione. Qualora non sia raggiunta la piena sufficienza anche in una sola materia con sospensione, viene attribuito comunque il punteggio minore della fascia della media finale.*

IL COORDINATORE DI CLASSE

Galatina, li ____ ./ ____./ ____

TABELLA A

(tabella del credito scolastico, prevista e allegata al D. Lgs. n. 62/2017)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ALLEGATO 1C

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO (CLASSE 5 ^A e 4 ^A Q)				
COGNOME	NOME	CLASSE	INDIRIZZO	A.S.
MEDIA DEI VOTI	BANDA DI OSCILLAZIONE			
Indicatori	Descrittori			Punti
Assiduità della frequenza (punteggio max 0,20)	IRREGOLARE: se il numero di ore di assenza supera il 15%		<input type="checkbox"/>	0
	REGOLARE: se il numero di ore di assenza è compreso tra 10% e il 15%		<input type="checkbox"/>	0,10
	ASSIDUA: se il numero delle ore di assenza non supera il 10%		<input type="checkbox"/>	0,20
Interesse, impegno. corretta partecipazione al dialogo educativo e in IRC/Attività alternativa (punteggio max 0,20)	ATTIVI: manifesta attenzione, interesse e impegno costanti per le attività curriculari		<input type="checkbox"/>	0,10
	PRODUTTIVI: manifesta attenzione, interesse e impegno costanti per le attività curriculari che amplia e approfondisce in modo autonomo		<input type="checkbox"/>	0,20
attività aggiuntive: I.R.C./ Attività alternativa; Teatro; Corsi di preparazione a certificazioni Insegnamento opzionale (punteggio max 0,20)	MODESTO/Discontinuo		<input type="checkbox"/>	0
	EFFICACE con un percorso formativo di <u>almeno 20 ore</u> o più attività e/o percorsi di durata complessiva di 20 ore. Superamento della fase d'Istituto o fasi intermedie in gare d'eccellenza.		<input type="checkbox"/>	0,10
	PROPOSITIVA con un percorso formativo di <u>almeno 40 ore</u> o più attività e/o percorsi di durata complessiva di 40 ore. Superamento di fase d'Istituto e fasi intermedie (provinciale e/o regionali) in gare d'eccellenza, partecipazione alla fase nazionale.		<input type="checkbox"/>	0,20
Crediti formativi (punteggio max 0,40)	Certificazioni lingua straniera	Livello B1	<input type="checkbox"/>	0,10
		Livello B2	<input type="checkbox"/>	0,20
		Livello C1	<input type="checkbox"/>	0,30
	Certificazioni informatiche	ICDL Base (4 esami)	<input type="checkbox"/>	0,20
		ICDL Full Standard (7 esami)	<input type="checkbox"/>	
	Attività in campo artistico – culturale ricreativo	Attestati di frequenza rilasciati da enti pubblici per corsi di formazione della durata di almeno 30 ore, coerenti con il l'indirizzo di studio frequentato.	<input type="checkbox"/>	0,10
		Studio di durata almeno annuale di uno strumento musicale o superamento di esami in Conservatori e altri Istituti Statali o equiparati	<input type="checkbox"/>	
		Vincitori di concorsi artistici (musica, danza, pittura, ecc.) almeno a livello regionale	<input type="checkbox"/>	
	Attività in campo sportivo	Pratica sportiva a carattere professionistico o semiprofessionistico promossa da Enti, Società e/o Associazioni riconosciute dal CONI (almeno 150 ore annuali)	<input type="checkbox"/>	0,10
		Conseguimento brevetti riconosciuti dal CONI	<input type="checkbox"/>	
	Attività di volontariato	Corsi di formazione di almeno 30 ore	<input type="checkbox"/>	0,10
		Assistenza a disabili e/o anziani per almeno 30 ore	<input type="checkbox"/>	
Attività di salvaguardia dell'ambiente per almeno 30 ore		<input type="checkbox"/>		
Supporto a istituzioni religiose e centri sociali per almeno 30 ore		<input type="checkbox"/>		
Attività non saltuarie di donazione del sangue (tesserato)		<input type="checkbox"/>		
Totale				
CREDITO CLASSE 3^A/2^AQ _____ + 4^A/3^AQ _____ + 5^A/4^AQ _____ =				
CREDITO TOTALE _____ / 40				

- Il punto aggiuntivo per la fascia di appartenenza si assegna se il decimale della media è superiore a 0,50. Negli altri casi lo studente ottiene l'assegnazione del punto di credito

all'interno della banda di appartenenza se il decimale della media sommato ai punteggi aggiuntivi sopra riportati è superiore a 0,50.

- *Per gli alunni con sospensione del giudizio, si applicano, alla ripresa dello scrutinio, gli stessi criteri di attribuzione del credito degli alunni promossi a giugno qualora si raggiungano autonomamente risultati positivi in tutte le materie con sospensione. Qualora non sia raggiunta la piena sufficienza anche in una sola materia con sospensione, viene attribuito comunque il punteggio minore della fascia della media finale.*

IL COORDINATORE DI CLASSE

Galatina, li ____./ ____./ _____

TABELLA A

(tabella del credito scolastico, prevista e allegata al D. Lgs. n. 62/2017)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ALLEGATO 2

Tabella riepilogativa con proposta di voto in condotta a cura del coordinatore di classe

Per la proposta di voto il coordinatore di classe tiene conto delle: ASSENZE, NOTE, RITARDI, INGRESSI POSTICIPATI (che comunque si fanno rientrare nella voce "ritardi") e USCITE ANTICIPATE.

Dopo averne acquisito i dati attraverso il registro elettronico, il coordinatore ricava la proposta di voto tenendo conto della Rubrica di valutazione del comportamento.

Tabella per voto in condotta Scrutinio trimestre/pentamestre a.s. 202__/202__								
Classe ____.	ASSENZE		N° NOTE discipl.	N° RITARDI e/o INGRESSI post. USCITE ant.		Fuori classe n. ore	PROPOSTA VOTO	VOTO
Cognome Nome	n. ore	% *		R	U			
1.								
2.								
3.								
4.								
5.								
6.								
7.								
8.								
9.								
10.								
11.								
12.								
13.								
14.								
15.								

***Legenda:**

Molto assidua MA $n \leq 5\%$	Assidua A $5\% < n \leq 10\%$	Regolare R $10\% < n \leq 15\%$	Irregolare Irr $15\% < n \leq 20\%$	Saltuaria S $20\% < n \leq 25\%$	Insufficiente Ins $n > 25\%$
--	--	--	--	---	---

Riportare le ore sottratte dal monte ore di assenza per deroghe documentate.

Galatina, ___/___/_____

Il coordinatore
Prof./ssa Nome Cognome

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO
5	GRAVEMENTE SCORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha compiuto infrazioni soggette a sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni. ▪ Il numero complessivo di ritardi, ingressi posticipati e uscite anticipate è superiore a 50. ▪ Ha superato il 25% del numero di ore di assenza consentito dal proprio orario personalizzato senza poter beneficiare delle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.
6	SCORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha infranto le norme che regolano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (rispetto di ambienti, cose e/o persone), riportando anche delle note disciplinari e/o provvedimenti disciplinari. ▪ Il numero complessivo di ritardi, ingressi posticipati e uscite anticipate è compreso tra 40 e 50. ▪ La frequenza è SALTUARIA con un numero di ore di assenza compreso tra il 20 e il 25%
7	SOSTANZIALMENTE CORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce le norme che regolano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (rispetto di ambienti, cose e/o persone), ma non sempre le traduce in comportamenti corretti. ▪ Il numero complessivo di ritardi, ingressi posticipati e uscite anticipate è compreso tra 30 e 39. ▪ La frequenza è IRREGOLARE con un numero di ore di assenza compreso tra il 15 e il 20%.
8	CORRETTO e RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È consapevole delle norme che regolano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (rispetto di ambienti, cose e/o persone) e le traduce sempre in comportamenti corretti e responsabili. ▪ Il numero complessivo di ritardi, ingressi posticipati e uscite anticipate è compreso tra 20 e 29. ▪ La frequenza è REGOLARE con un numero di ore di assenza compreso tra il 10 e il 15%.
9	CORRETTO e COLLABORATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È consapevole delle norme che regolano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (rispetto di ambienti, cose e/o persone) e le traduce in comportamenti CORRETTI e COLLABORATIVI. ▪ Il numero complessivo di ritardi, ingressi posticipati e uscite anticipate è compreso tra 10 e 19. ▪ La frequenza è ASSIDUA con un numero di ore di assenza compreso tra il 5 e il 10%.
10	CORRETTO COLLABORATIVO e PROPOSITIVO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È consapevole delle norme che regolano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (rispetto di ambienti, cose e/o persone) e le traduce in comportamenti CORRETTI, COLLABORATIVI e PROPOSITIVI. ▪ Il numero complessivo di ritardi, ingressi posticipati e uscite anticipate è inferiore a 10. ▪ La frequenza è MOLTO ASSIDUA con un numero di ore di assenza non superiore al 5%.

La presente tabella non comporta alcun automatismo: in virtù della singolarità e irripetibilità delle situazioni che potrebbero verificarsi, il Consiglio di classe, nell'attribuzione dei voti, potrà riferirsi ai descrittori riportati anche in modo parziale.

DISPOSIZIONI FINALI

Le presenti “Linee guida sulla valutazione degli studenti e delle studentesse” approvate dal Collegio dei docenti con atto di deliberazione n. 3 del 27/10/2022, abrogano il precedente Regolamento sulla valutazione. Esse revisionate e aggiornate con deliberazione del Collegio docenti n 4 del 16 novembre 2023, fanno parte integrante del PTOF 2022/2025 – revisione a.s. 2023/2024 approvato con atto di deliberazione del Consiglio d’Istituto n. 6 del 17 novembre 2023 in corso di pubblicazione.

Vengono pubblicate sul sito web dell'Istituto nella sezione “Regolamenti” come estratto del PTOF.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Linee guida, si rinvia alla normativa vigente e alle eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire in materia.